

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1884

Comune di CARPINO (FG) PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN AREA URBANA PER LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI. Proponente: Comune di CARPINO. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che con nota prot. n. 7317 del 3.8.2021, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia in relazione al progetto in oggetto ha comunicato il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della Ln 241/90 poiché il progetto in oggetto è in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici direttamente interessati.

Il Comune, in qualità di proponente ha successivamente inviato con nota protocollo n. 23/2022, acquisita col protocollo regionale col n. 145/43 del 3.1.2021, istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

Dato che:

- con nota protocollo n. 6856 del 28.7.2023 l'Ente del Parco Nazionale del Gargano in relazione al progetto in oggetto ha rappresentato che:
"preso atto degli elaborati progettuali trasmessi dal Comune con nota prot. n. 5942, acquisita al prot. Ente parco n. 4745 del 30.06.2023, trattandosi di opera pubblica, ritiene di poter rilasciare, preliminarmente, parere favorevole di massima.
Questo Ente parco, comunque, si riserva rilasciare la definitiva autorizzazione, comprensiva di eventuali condizioni e prescrizioni, una volta acquisiti i provvedimenti degli Enti interessati al procedimento e a valle dell'acquisizione della documentazione integrativa richiesta al Comune con propria nota prot. 3785 del 7.06.2021."
- con nota protocollo n. 8151 del 2.10.2023, acquisita al protocollo regionale col n. 145/7898 del 3.2.2023, il Comune in relazione alla compatibilità del progetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) nell'esercizio delle funzioni delegate dalla LR n. 19/2013 ha espresso *"parere favorevole alla esecuzione delle opere per la Realizzazione di un parcheggio in area urbana per la destagionalizzazione dei flussi nell'area urbana identificata dal foglio 17, mappali 310 e 185 del Comune di Carpino, in quanto non determina condizioni di instabilità e non modifica negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona interessata dall'opera."*

- con nota prot. n. 145/8649 del 26.10.2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza;
- con nota prot. n. 12572 del 15.11.2023, acquisita al protocollo regionale col n. 145/10076 del 5.12.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole con proprie prescrizioni.

Considerato che:

L'intervento in progetto è previsto in una zona ai margini dell'abitato di Carpino, lungo la strada provinciale S.P. 50 per Monte Sant'Angelo. L'area, catastalmente censita al foglio n. 17, particelle nn. 310 e 185 ricade in gran parte in "ZONA OMOGENEA DI TIPO S" del vigente Piano Regolatore Generale, con tipizzazione "S4 -Parcheggi" e per la parte residuale in "ZONA OMOGENEA DI TIPO E", con tipizzazione "E1 - Zona agricola". Nel merito il progetto approvato con Delibera di CC n. 16 del 25.5.2023 prevede complessivamente n. 49 stalli auto e n. 2 stalli per autobus e un fabbricato destinato a servizi.

Il progetto in oggetto interferisce con:

- il Bene Paesaggistico (BP) *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"* denominato *"Vallone d'Orlando"* poiché l'intervento risulta in contrasto con l'art. 46 che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la :
 - *"a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica"*;
 - *a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale*;
 - *a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*;
 - *a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione"*.
- il Bene Paesaggistico (BP) *"Parchi e Riserve"* denominato *"Parco nazionale del Gargano"* Istituito con L.n. 394 del 06.12.1991 poiché l'intervento risulta, in contrasto con l'art. 71 comma 2) lett. a5) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano *"l'eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive."*
- l'Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) *"Versanti"* poiché l'intervento risulta, così come evidenziato dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7317 del 3.8.2021, in contrasto con l'art. 53 comma 2) lett. a1) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano le *"alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia espresso con nota prot. n. 12572 del 15.11.2023 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.”*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A), in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 12572 del 15.11.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *“PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN AREA URBANA PER LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI”* composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. DI RILASCIARE, per il *“PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN AREA URBANA PER LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI”* Proponente, Comune di Carpino in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 12572 del 15.11.2023, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12572 del 15.11.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

- 1. Gli ulivi espantati dovranno essere rimessi a dimora nelle aree verdi libere che recingono il parcheggio.*
- 2. La pavimentazione del parcheggio dovrà essere realizzata con un sistema di grigliato erboso carrabile color pietra locale, al fine di massimizzare la superficie permeabile, garantendo l'attecchimento dell'erba, mentre le aree pedonali dovranno essere realizzate con masselli autobloccanti dello stesso materiale.*

3. *I muri di contenimento dovranno essere rivestiti con masselli di pietra di rilevante spessore, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica dei terrazzamenti presenti nel contesto paesaggistico tutelato. Le fughe tra gli elementi dovranno essere in sottosquadro, lasciando liberi gli spigoli degli elementi lapidei. Sono pertanto vietate le lastre montate ad opus incertum con fughe a rilievo.*
4. *In luogo delle ringhiere siano realizzati parapetti pieni in pietra, in continuità con i muri di contenimento dei terrazzamenti.*
5. *L'inverdimento dei terrazzamenti dovrà essere oggetto di un apposito progetto botanico, come da prescrizioni della Regione Puglia.*
6. *Il fabbricato servizi dovrà essere rivisto e concordato con la Scrivente sia nella volumetria complessiva, sia nelle altezze, sia nei prospetti, tenuto conto che il progetto presentato appare sovradimensionato nelle quote altimetriche sia fuori terra che nel piano di fondazione (si veda TAV. 11).*

Prescrizioni di cui alla nota prot. 145/8649 del 26.10.2023 della Regione Puglia

“L'intervento di piantumazione dei gradoni dovrà essere oggetto di un apposito progetto botanico vegetazionale e dovrà essere redatto da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che preveda specie arboree e arbustive differenziate per specie, classi di età e altezze e secondo disposizione sfalsata in modo da evitare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire lo sviluppo delle formazioni vegetazionali quanto più prossimo alle condizioni naturali e non a macchia seriale. In particolare si dovrà prevedere:

- i. *sul gradone a quota + 99,48 m (cfr TAV. 17) la piantumazione di siepi/arbusti medio-bassi, sul secondo gradone a quota +102,33 m la piantumazione di arbusti medio-alti, sul terzo gradone a quota +104,73 m alberi/arbusti alti;*
- ii. *l'impiego di diverse specie, non solo il previsto “Carpino bianco” ma di altre essenze presenti nel contesto di riferimento come latifoglie sempreverdi (rovere, roverella, lecci, farnia - Carta dei tipi forestali Regione Puglia);*
- iii. *la messa a dimora di arbusti e di alberi ad una distanza tale da non creare interferenza anche nella fase di massimo sviluppo delle piante e la stessa dovrà essere effettuata nei periodi stagionali favorevoli (autunno-inverno-primavera) con esclusione dei periodi di gelo e di aridità estiva.*

Il suddetto progetto inoltre dovrà essere corredato da un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti”.

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.

3. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- al Comune di Carpino.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario EQ Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.
- 2. DI RILASCIARE**, per il "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN AREA URBANA PER LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI)" proponente, Comune di Carpino in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 12572 del 15.11.2023, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12572 del 15.11.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

- 1. Gli ulivi espantati dovranno essere rimessi a dimora nelle aree verdi libere che recingono il parcheggio.*
- 2. La pavimentazione del parcheggio dovrà essere realizzata con un sistema di grigliato erboso carrabile color pietra locale, al fine di massimizzare la superficie permeabile, garantendo l'attecchimento dell'erba, mentre le aree pedonali dovranno essere realizzate con masselli autobloccanti dello stesso materiale.*
- 3. I muri di contenimento dovranno essere rivestiti con masselli di pietra di rilevante spessore, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica dei terrazzamenti presenti nel contesto paesaggistico tutelato. Le fughe tra gli elementi dovranno essere in sottosquadro, lasciando liberi gli spigoli degli elementi lapidei. Sono pertanto vietate le lastre montate ad opus incertum con fughe a rilievo.*
- 4. In luogo delle ringhiere siano realizzati parapetti pieni in pietra, in continuità con i muri di contenimento dei terrazzamenti.*
- 5. L'inverdimento dei terrazzamenti dovrà essere oggetto di un apposito progetto botanico, come da prescrizioni della Regione Puglia.*
- 6. Il fabbricato servizi dovrà essere rivisto e concordato con la Scrivente sia nella volumetria complessiva, sia nelle altezze, sia nei prospetti, tenuto conto che il progetto presentato appare sovradimensionato nelle quote altimetriche sia fuori terra che nel piano di fondazione (si veda TAV. 11).*

Prescrizioni di cui alla nota prot. 145/8649 del 26.10.2023 della Regione Puglia

"L'intervento di piantumazione dei gradoni dovrà essere oggetto di un apposito progetto botanico vegetazionale e dovrà essere redatto da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto

paesaggista, ecc.) che preveda specie arboree e arbustive differenziate per specie, classi di età e altezze e secondo disposizione sfalsata in modo da evitare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire lo sviluppo delle formazioni vegetazionali quanto più prossimo alle condizioni naturali e non a macchia seriale. In particolare si dovrà prevedere:

- i. sul gradone a quota + 99,48 m (cfr TAV. 17) la piantumazione di siepi/arbusti medio-bassi, sul secondo gradone a quota +102,33 m la piantumazione di arbusti medio-alti, sul terzo gradone a quota +104,73 m alberi/arbusti alti;*
- ii. l'impiego di diverse specie, non solo il previsto "Carpino bianco" ma di altre essenze presenti nel contesto di riferimento come latifoglie sempreverdi (rovere, roverella, lecci, farnia - Carta dei tipi forestali Regione Puglia);*
- iii. la messa a dimora di arbusti e di alberi ad una distanza tale da non creare interferenza anche nella fase di massimo sviluppo delle piante e la stessa dovrà essere effettuata nei periodi stagionali favorevoli (autunno-inverno-primavera) con esclusione dei periodi di gelo e di aridità estiva.*

Il suddetto progetto inoltre dovrà essere corredato da un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti".

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.

4. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- al Comune di Carpino.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00057
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Comune di Carpino

**REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN AREA URBANA PER LA DESTAGIONALIZZAZIONE
DEI FLUSSI TURISTICI.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del
PPTR, in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Premesso che con nota prot. n. 7317 del 3.8.2021, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia in relazione al progetto in oggetto ha comunicato il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della Ln 241/90 poiché il progetto in oggetto è in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici direttamente interessati.

Il Comune, in qualità di proponente ha successivamente inviato con nota protocollo n. 23/2022, acquisita col protocollo n. 145/43 del 3.1.2021, istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto e contestualmente ha trasmesso i seguenti elaborati progettuali in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
00 Istanza_AP_art 146_90 nta PPTR.pdf.p7m	b0dec13c94347b8ce00e1d1b03968f06
01 RP Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	f7c52ff9a62a0b2dd93ec78f775ccb13
02 FE-AP Fascicolo degli Elaborati per AP.pdf.p7m	aa5f479bb26ee545ad794f1a9a7e51ac
03 Documento Sindaco-Richiedente.pdf.p7m	ce73f407b1c2c2efcab673e4d0f45c82
04 Documento Tecnico Redattore.pdf.p7m	86694a89b5f94beffab664c0bc166e99
Foto aerea 10.12.2021.jpg	e914d7dd663427c83023f1169ee77364
Fotoinserimento.jpg	927c6f2c6fb49f4ac4d911df996deb4d
01 ITU.pdf.p7m	531d3d19d9e4c7884589fe92c5f34ca5
02 RPA.pdf.p7m	aaad57232f543ab9640d639cc4ce8dc3
03 CL.pdf.p7m	df7aa89517ebb8b64da1c02d90022722
04 SQF.pdf.p7m	c06464e926f7b4fc220b28f269350806
05 SEZ-13.pdf.p7m	038cceaad0fd5093e76bccfd3f7ced
06 SEZ-48.pdf.p7m	a99d755faa376aa38185029c2e493771
07 LSP.pdf.p7m	b129111f8584d16f09eddfb7bb951dc3
08 IIN.pdf.p7m	d7797eadcd7b644d97eeb748d91c419d



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

09 RS-AM.pdf.p7m	9b716b59beca70609fa427b3c9aa5fec
10 SOV.pdf.p7m	abc34170b40941e12784d87a3f8c1fed
11 FS-A_rev.1.pdf.p7m	abb02ca86e0d7f958d10b2fb612d64ab
12 FS-F.pdf.p7m	099bb68b1accb7d5922dd5bcc92021c7
13 FS-P.pdf.p7m	356506efbbda3fdbbe161d2cc3d113d8c
14 FS-S1.pdf.p7m	1b08f669a132d9560363f0d32a739553
15 FS-SC.pdf.p7m	41b81886ef06deecdbbe56625c07f1cce
16 CA-MS.pdf.p7m	a4f77c94ee553ac2b00f75a14e876dde
d00 EE Elenco Elaborati_rev.1.1.pdf.p7m	c38814710e4ebd1d58588e69a319b94
d01 RP Relazione Propedeutica.pdf.p7m	f91ca98c9e0e2e60ab989d7c581936ce
d02 RGP Relazione Generale di Progetto_rev.1.pdf.p7m	f9d9efa09ee8f925855a99d10f836aaf
d03 DF-SL Documentazione Fotografica.pdf.p7m	b9795451858a63dfce8922a009b06f6e
d04 PPE Piano Particolare di Esproprio_rev1.pdf.p7m	5cf559540bf38d071e20be092df4d0e6
d05 RG Relazione Geologica.pdf.p7m	8293c458a77cf2ddfb5a73a92ac5b08
d06 PMO Piano di Manutenzione dell'Opera.pdf.p7m	5c784bc818df70964a8a663ff5da7906
d07 EPU Elenco Prezzi Unitari.pdf.p7m	c3fd5643bcfb8f47aa57c2b9841bf312
d08 CME Computo Metrico Estimativo t.pdf.p7m	c864a66eb677827e8e7e3028e9e5e202
d09 QIM Quadro di Incidenza della Manodopera.pdf.p7m	402fb1a35ed4cdac128910b30b03a417
d10 QE Quadro Economico di Progetto_rev.1.1.pdf.p7m	886eee8cf90dbda7b9d4c9dc1a750c44
d11 CSA Capitolato Speciale d'Appalto.pdf.p7m	8807f738015b3cd4b81c13766d38c060
d12 SC Schema di Contratto.pdf.p7m	6ba3538308d5ed5de13fefcfa1551ba3
d13 CPL Cronoprogramma dei Lavori.pdf.p7m	e9dbec3d5701e72d7e1164af450b9be7
d14 PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf.p7m	4f4b6b9bee2eab241a0a46fef508795
d15 RCS Relazione di Calcolo delle Strutture.pdf.p7m	216f9c996607f2b4bb9eac08b9c54f63
d16 RGF Relazione Geotecnica e sulle Fondazioni.pdf.p7m	4c865d43f2a5406c69042548244cd309
d17 RMS Relazione sui Materiali Strutturali.pdf.p7m	dbbd087343477afab68b1779011426cd
d18 FCS Fascicolo dei Calcoli Strutturali.pdf.p7m	ec92468f3cf4bc493888262daa78d05b
d19 PM-PS Piano di Manutenzione delle Parti Strutturali.pdf.p7m	265c93962cda92a38f5290396cd47007

Con successiva nota protocollo n. 145/8386 del 10.7.2022, a seguito della consultazione della suddetta documentazione sono stati richiesti i seguenti chiarimenti e integrazioni:

(...)

attestare la conformità urbanistica dell'intervento previsto ovvero di trasmettere eventuali provvedimenti o indicare procedimenti di variante urbanistica da avviare.

(...)

chiarire e accertare quanto dichiarato dal progettista con il competente Ente parco ovvero di trasmettere, al fine di avviare il procedimento di cui all'art. 95 delle NTA, il parere dell'Ente Parco.

(...)

trasmettere, al fine di avviare il procedimento di cui all'art. 95 delle NTA, eventuali pareri e nulla osta del progetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

(...)

individuare le aree a parcheggio come tipizzate dal vigente PRG con la puntuale ricognizione di quelle realizzate e quelle non realizzate. In particolare si dovrà predisporre:

- *una cartografia con la sovrapposizione del vigente PRG alle tutele del PPTR distinguendo le suddette aree a parcheggio (realizzate e di previsione) ciò al fine di valutare quelle aree che hanno minori interferenze con le tutele paesaggistiche.*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- una cartografia con la sovrapposizione su ortofoto delle suddette aree a parcheggio (realizzate e di previsione) ciò al fine di valutare quelle che hanno minori interferenze con le componenti di paesaggio esistenti (muretti a secco, alberature, versanti ecc) ovvero l'eventuale grado di trasformazione che caratterizza dette aree.

(...)

soluzioni progettuali alternative al fine di ridurre le suddette trasformazioni non compatibili con gli obiettivi di qualità del PPTR (ad esempio soluzioni che non prevedano il collegamento tra i due parcheggi previsti su due livelli ciò al fine di non sbancare il versante in corrispondenza delle relative rampe e prevedendo dei cunei verdi su versante, oppure soluzione che possano assicurare il mantenimento della trama agricola olivetata compatibilmente con i previsti stalli).

(...)

predisporre i suddetti elaborati progettuali con:

- il progetto delle richiamate opere di ingegneria naturalistica nonché delle relative opere di mitigazione;
- le sezioni urbane finalizzate a restituire il grado di connesone ecologica e paesaggistica tra l'intervento e il contesto paesaggistico di riferimento

(...)

verificare puntualmente la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali; di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito 5.1 della "Gargano" relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.

(...)

presentare soluzioni progettuali alternative del corpo servizi-bagni al fine di garantire la qualità architettonica del manufatto prevedendo anche strutture di facile amovibilità e ben inserire e contestualizzate nel progetto d'insieme del contesto paesaggistico di riferimento."

Con PEC del 31.7.2023, acquisita al protocollo col n. 145/6222 del 31.7.2023 il Comune in riscontro alla richiesta di integrazioni ha inviato la seguente documentazione:

NOME File	IMPRONTE MD5
0 Elaborati per AP in deroga\01 RP Relazione Paesaggistica_rev.1.pdf.p7m	a7469ddb666f06ac1e7a5c41d8af445
0 Elaborati per AP in deroga\03 Documento Sindaco Richiedente.pdf	b32854b0b977122715ceb6a19b47701e
0 Elaborati per AP in deroga\04 Documento Tecnico Redattore.pdf	aeb383b712765d5148953dcd835ff0d7
0 Elaborati per AP in deroga\Foto aerea 10.12.2021.jpg	e914d7dd663427c83023f1169ee77364
0 Elaborati per AP in deroga\Fotoinserimento.jpg	927c6f2c6fb49f4ac4d911df996deb4d
01 ITU.pdf.p7m	b962e6f008cea626b1ea9a18996b467f
02 FE-AP Fascicolo degli Elaborati per AP_rev.1.pdf.p7m	b6d2bedf469b4748bb5fda032a87e581
02 RPA_rev.1.pdf.p7m	3785bcba733aa5c340aeb69d2bd72f5e
03 CL_rev.1.pdf.p7m	375b95e570a22cc00a400e478ceab0d6
04 SQF.pdf.p7m	893d8c3327c619d11b74907d148de28f
05 SEZ-13_rev.1.pdf.p7m	eb6d0c5469cc4f46b3269b92713cad8
06 SEZ-48_rev.1.pdf.p7m	c33799107356d33b44e4871ee8d10e45
07 LSP.pdf.p7m	200e5c49b997880881eeb15b37cdeb09
08 IIN.pdf.p7m	59f4864e38016f55ecb73fe0ae161c12
09 RS-AM.pdf.p7m	6615dd2875667ff2f8a934c4c627a80d
10 SOV.pdf.p7m	f268d6b07403f7a7fa1328e372b2a7d7



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

11 FS-A_rev.1.pdf.p7m	c05d9fbf93afaa7a37f67d69368eb5f5
12 FS-F.pdf.p7m	7c0a1b58611766a16ed41c6be0e624de
17 SEZ-TL.pdf.p7m	b8a2339d2bd46502d5efb1c43c6cfd6c
18 LSP-OC.pdf.p7m	343c37af038cf8d0a3c7c350c8a85657
_All.1 - Delibera di C.C. n. 16-2023.pdf	6baea2021c8b665154df155844840426
_All.2 - Parere dell'Ente Parco.pdf	79df5a4537480dcd1a91075a6a7b5b2a
_All.3 - Parere riguardo ai vincoli PAI.pdf	f892b2c283098de681b62094c495c606
_Riscontro alla richiesta di chiarimenti.pdf	85cddb93cc85a2ccf18064d938a4f7e2
d00 EE Elenco Elaborati_rev.2.pdf.p7m	84cd16b7e672d1b1ee8a51e24d4ab79
d01 V-ALP Valutazione delle Alternative Localizzative e Progettuali.pdf.p7m	da3932847f62fdb5e4aa4d5540e3ce96
d02 RGP Relazione Generale di Progetto_rev.2.pdf.p7m	c82f0f67ad1516a7fa6bee61eb67581d
d03 DF-SL Documentazione Fotografica.pdf.p7m	96cf30d93881a15b16d05bf58ff269bf
d04 PPE Piano Particolare di Esproprio_rev.2.pdf.p7m	ba57034e2db412db7e1254fae4496770
d05 RG Relazione Geologica.pdf.p7m	c974bad4061bc3f7efb343e9d3cf5e8d
d06 PMO Piano di Manutenzione dell'Opera.pdf.p7m	388c66fe3799b5d00e1f7c1d88f5a2a4
d07 EPU Elenco Prezzi Unitari.pdf.p7m	b0fd21666529912905b86e9b31f38843
d08 CME Computo Metrico Estimativo.pdf.p7m	90945cd6afb848bd2fc27b2e52951cc99
d09 QIM Quadro di Incidenza della Manodopera.pdf.p7m	66668e536a52d675d4f01ac350be5eec
d10 QE Quadro Economico di Progetto_rev.1.pdf.p7m	e0b832d30396b33a1f8336097c5258d9
d11 CSA Capitolato Speciale d'Appalto.pdf.p7m	5f5ed22aea6a6cae85c707d6b24fa847
d12 SC Schema di Contratto.pdf.p7m	08f1cfec83301dcdcf4f37420ee48b9a
d13 CPL Cronoprogramma dei Lavori.pdf.p7m	011612b7a48b8bab573fd6b7be5105c4
d14 PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf.p7m	eca6942813399b35cc173902ab492e5b

Con successiva nota protocollo n. 145/8386 del 10.7.2022, a seguito della consultazione della suddetta documentazione integrativa è stato comunicato al Comune:

"come già ribadito nella nota di richiesta integrazioni prot. n. 145/8386 del 10.7.2022, occorre che il Comune descriva puntualmente con opportuno elaborato come le opere in progetto assicurino la compatibilità CON CIASCUNO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ come riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito 5.1 della "Gargano" relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali (cfr pag. 84-91)."

(...)

si chiede un elaborato planimetrico su ortofoto con la sovrapposizione del progetto a fil di ferro (senza campiture) al fine di individuare chiaramente l'area d'intervento con le previste gradonate e la suddetta "porzione posteriore del terreno, sulla quale oggi non si interviene."

Con nota protocollo n. 8549 del 16.10.2023, acquisita al protocollo col n. 145/8291 del 16.10.2023, il Comune in riscontro alla richiesta di integrazioni ha inviato la seguente documentazione in formato pdf:

NOME File	IMPRONTE MD5
Prot_Par 0008549 del 16-10-2023 - Allegato 01 RP Relazione Paesaggistica_rev.2.pdf	ec9b389326a9e4f06df5b2b9f4869498
Prot_Par 0008549 del 16-10-2023 - Allegato 19 SOO-19.pdf	a9b9863201d0ad42ca3d87d12317287f

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Prot_Par 0008549 del 16-10-2023 - Allegato Riscontro alla richiesta di chiarimenti 7944.pdf	25622b3f5a651bfc47587a8c211976b0
Prot_Par 0008549 del 16-10-2023 - Documento DOC-16102023135827.pdf	ecc030a6bce6424ab787ff7ef9978a94

DATO ATTO che:

Con nota protocollo n. 6856 del 28.7.2023 l'Ente del Parco Nazionale del Gargano in relazione al progetto in oggetto ha rappresentato che:

"preso atto degli elaborati progettuali trasmessi dal Comune con nota prot. n. 5942, acquisita al prot. Ente parco n. 4745 del 30.06.2023, trattandosi di opera pubblica, ritiene di poter rilasciare, preliminarmente, parere favorevole di massima.

Questo Ente parco, comunque, si riserva rilasciare la definitiva autorizzazione, comprensiva di eventuali condizioni e prescrizioni, una volta acquisiti i provvedimenti degli Enti interessati al procedimento e a valle dell'acquisizione della documentazione integrativa richiesta al Comune con propria nota prot. 3785 del 7.06.2021."

Con nota protocollo n. 8151 del 2.10.2023, acquisita al protocollo col n. 145/7898 del 3.2.2023, il Comune in relazione alla compatibilità del progetto al Piano di Assetto Idrogeologico nell'esercizio delle funzioni delegate dalla LR n. 19/2013 ha espresso *"parere favorevole alla esecuzione delle opere per la Realizzazione di un parcheggio in area urbana per la destagionalizzazione dei flussi nell'area urbana identificata dal foglio 17, mappali 310 e 185 del Comune di Carpino, in quanto non determina condizioni di instabilità e non modifica negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona interessata dall'opera."*

Con nota prot. 145/8649 del 26.10.2023 è stato proposto di rilasciare, con le seguenti prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

"Prescrizioni

1. *La pavimentazione dell'area parcheggio dovrà essere realizzata con masselli autobloccanti di colore pietra escludendo il previsto colore rosso bruno, mentre gli stalli dovranno essere realizzati con pavimentazione a sistema tipo prato carrabile;*
2. *Le ringhiere previste a protezione dei gradoni dovranno essere realizzate esclusivamente in legno con un disegno semplice;*
3. *La facciata a vista con pietra lavorata delle pareti di contenimento dei fronti di scavo dei gradoni in calcestruzzo armato dovrà riprodurre la tessitura muraria dei terrazzamenti che caratterizzano il contesto paesaggistico di riferimento. E' fatto divieto di utilizzare la tessitura ad "opus incertum".*
4. *L'intervento di piantumazione dei gradoni dovrà essere oggetto di un apposito progetto botanico vegetazionale e dovrà essere redatto da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che preveda specie arboree e arbustive differenziate per specie, classi di età e altezze e secondo disposizione sfalsata in modo da*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

evitare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire lo sviluppo delle formazioni vegetazionali quanto più prossimo alle condizioni naturali e non a macchia seriale. In particolare si dovrà prevedere:

- i. sul gradone a quota + 99,48 m (cfr TAV. 17) la piantumazione di siepi/arbusti medio-bassi, sul secondo gradone a quota +102,33 m la piantumazione di arbusti medio-alti, sul terzo gradone a quota +104,73 m alberi/arbusti alti;
- ii. l'impiego di diverse specie, non solo il previsto "Carpino bianco" ma di altre essenze presenti nel contesto di riferimento come latifoglie sempreverdi (rovere, roverella, lecci, farnia - Carta dei tipi forestali Regione Puglia);
- iii. la messa a dimora di arbusti e di alberi ad una distanza tale da non creare interferenza anche nella fase di massimo sviluppo delle piante e la stessa dovrà essere effettuata nei periodi stagionali favorevoli (autunno-inverno-primavera) con esclusione dei periodi di gelo e di aridità estiva.

Il suddetto progetto inoltre dovrà essere corredato da un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti

5. L'edificio dei servizi, in rapporto alla funzione, dovrà avere altezza media interna non superiore a 2,70 m e altezza massima all'impasta di 2,20 m; dovrà essere realizzato con una copertura a falde continue senza interruzione sul porticato e senza abbaini; le pareti esterne dovranno essere intonacate e tinteggiate con color tenui."

Con nota prot. n. 12572 del 15.11.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/10076 del 5.12.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole con proprie prescrizioni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In relazione all'area d'intervento nella *Relazione Generale* si rappresenta che:

"L'intervento in progetto sarà realizzato in una zona ai margini dell'abitato di Carpino, lungo la strada provinciale S.P. 50 per Monte Sant'Angelo. L'area individuata è attualmente costituita da un uliveto, da lungo tempo non più coltivato, catastalmente censito al foglio 17, particelle 310 e 185.

Per quanto attiene alla destinazione urbanistica della zona, si ritrovano nelle immediate vicinanze della particella interessata, zone edificabili (in particolare una zona di recupero di insediamenti abusivi poi donati), zone destinate a servizi e a verde pubblico, zone agricole.

Più in dettaglio, l'area direttamente destinata alla realizzazione dell'opera ricade in gran parte in "ZONA OMOGENEA DI TIPO S" del vigente Piano Regolatore Generale, con tipizzazione "S4 - Parcheggi" e per la parte residuale in "ZONA OMOGENEA DI TIPO E", con tipizzazione "E1 - Zona agricola.

Ne deriva che l'intervento in progetto non solo rientra pienamente nell'insieme degli interventi possibili in zona, ma rappresenta, per un'ampia porzione di superficie, la materiale attuazione di una specifica previsione del PRG. Per la rimanente porzione, è intenzione dell'Amministrazione adottare, contestualmente all'approvazione del progetto, una variante urbanistica ai sensi della L.R. 11 maggio 2001, n. 13, art. 16, che attribuisca all'intera area interessata dall'opera la destinazione a parcheggio e servizi."



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig. 1 – Stralcio PRG

In relazione al **progetto** approvato con Delibera di CC n. 16 del 25.5.2023 nella *Relazione Generale* si rappresenta che:

“Le opere previste in progetto prendono avvio con lo sbancamento e la sistemazione in quota dell’area interessata. Poiché nella sua parte posteriore questa è costituita da un’area ad elevata pendenza, l’operazione di sbancamento richiede anche la realizzazione di opere di contenimento dei fronti di scavo. Ai fini di minimizzare i volumi di scavo ed evitare la realizzazione di pareti di contenimento di eccessiva altezza ed impatto visivo, la porzione di terreno retrostante all’opera sarà sistemata a gradoni, richiamando così i tradizionali terrazzamenti agricoli.

In sede di progetto è stata valutata la possibilità di realizzare le necessarie opere di contenimento mediante un intervento di minimo impatto ambientale quale – ad esempio – la realizzazione di muri cellulari da poter poi mascherare mediante l’inerbimento della facciata a vista. Questa possibile soluzione progettuale non è risultata però applicabile nella corrente circostanza perché le specifiche tecniche dei muri cellulari richiedono comunque una scarpa minima delle pareti, che non possono pertanto essere perfettamente verticali. Di conseguenza, le pareti di contenimento realizzate con muri cellulari, per via della necessaria inclinazione, avrebbero comportato la necessità di occupare una fascia di superficie di ampiezza tale da annullare – di fatto – l’utilità dell’opera.

Per questa ragione, sono state previste in progetto delle pareti di contenimento dei fronti di scavo in calcestruzzo armato. In questo caso, per minimizzare la percezione visiva dell’opera nel contesto in cui si inserisce, si provvederà a rivestire la facciata a vista delle pareti con pietra lavorata in modo da richiamare i tradizionali muri a secco ampiamente diffusi sul territorio. Per una maggiore stabilità del rivestimento in pietra sulle pareti, è stata prevista un’inclinazione del paramento esterno del 4%, pari quindi a 4 cm per metro di altezza. Nel complesso, quindi, la parete più alta, che raggiunge i 2,60 metri dal piano di calpestio del parcheggio, occupa una fascia di soli 10 cm in più rispetto alla proiezione a terra del suo bordo superiore. Questo risultato non poteva in alcun modo essere ottenuto ricorrendo ai pur considerati muri cellulari. La pavimentazione dell’intera area sarà realizzata con masselli autobloccanti, di colore rosso bruno, per una superficie complessiva di circa 2.280 mq. La scelta dei masselli autobloccanti in luogo di altri tipi di pavimentazione, quali avrebbero potuto essere il calcestruzzo o il conglomerato bituminoso, è stata motivata dall’intenzione di realizzare una pavimentazione drenante, in grado di far filtrare le acque meteoriche con lo scopo di non alterare l’equilibrio idrogeologico della zona.

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Complessivamente saranno realizzati 49 stalli auto e 2 stalli per autobus, ritenuti sufficienti per l'attuale afflusso turistico del luogo e per i previsti sviluppi nel breve e nel medio termine.

Nella zone del parcheggio dove sono stati collocati gli stalli per gli autobus sono stati previsti i maggiori spazi, nonché la realizzazione di un fabbricato con un adeguato numero di servizi igienici, compreso un bagno per disabili. Il fabbricato prevede anche un locale deposito a disposizione dell'Amministrazione.

Sulla copertura del fabbricato servizi sarà installato un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 11,160 kW provvisto di accumulatori in grado di contribuire all'alimentazione dell'impianto di illuminazione notturna e quindi contenere i consumi di energia elettrica. A sua volta, l'impianto di illuminazione sarà del tipo a basso consumo e dotato di lampade a LED.

Per l'arredi degli spazi, distribuiti all'interno dell'area, saranno impiantati 18 alberi di Carpino bianco, saranno collocate delle panchine, dei cestini porta-rifiuti e l'intera area sarà priva di barriere architettoniche.

L'opera sarà infine completata con l'installazione di 2 parcometri autoalimentati a celle solari, funzionanti in modalità wireless per la trasmissione dei dati mediante la rete GPRS, con la capacità di accettare anche strumenti di pagamento elettronici, per l'applicazione delle tariffe di sosta a tempo che saranno successivamente stabilite dall'Amministrazione."



Fig. 2 – Area d'intervento su ortofoto

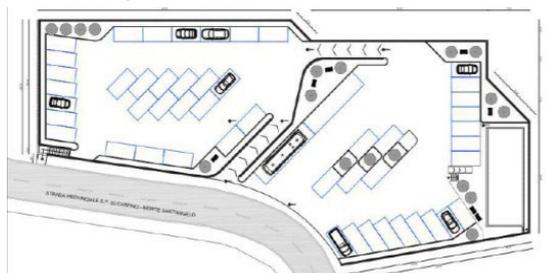


Fig. 3 – Planimetria progetto

Il progetto è censito in catasto al Foglio n. 17 p.lle nn. 310 e 185.

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA**Componenti idrologiche****Bene paesaggistico**

"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" denominato **"Vallone d'Orlando"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento risulta, così come evidenziato dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7317 del 3.8.2021, in contrasto con l'art. 46 comma 2) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano rispettivamente la:

- "a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica";*
- a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione".*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

"Aree soggette a vincolo idrogeologico" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Componenti geomorfologiche**Ulteriore contesto paesaggistico**

"Versanti" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguarda e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento risulta, così come evidenziato dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7317 del 3.8.2021, in contrasto con l'art. 53 comma 2) lett. a1) che ritiene non

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ammissibili piani, progetti e interventi che comportano le *“alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell’assetto morfologico generale del versante”*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 53 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE**Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici****Bene paesaggistico**

“Parchi e Riserve” denominato *“Parco nazionale del Gargano”* Istituito con L.n. 394 del 06.12.1991 e soggetto agli indirizzi di cui all’art. 69, alle direttive di cui all’art. 70 e alle prescrizioni di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR.

A riguardo l’intervento risulta, in contrasto con l’art. 71 comma 2) lett. a5) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano *l’“eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.”*

Con nota prot. n. 6856 del 28.7.2023 l’Ente del Parco Nazionale del Gargano in relazione al progetto in oggetto ha rappresentato che:

“preso atto degli elaborati progettuali trasmessi dal Comune con nota prot. n. 5942, acquisita al prot. Ente parco n. 4745 del 30.06.2023, trattandosi di opera pubblica, ritiene di poter rilasciare, preliminarmente, parere favorevole di massima.

Questo Ente parco, comunque, si riserva rilasciare la definitiva autorizzazione, comprensiva di eventuali condizioni e prescrizioni, una volta acquisiti i provvedimenti degli Enti interessati al procedimento e a valle dell’acquisizione della documentazione integrativa richiesta al Comune con propria nota prot. 3785 del 7.06.2021.”

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 71 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l’area d’intervento ricade all’interno dell’Ambito paesaggistico *“Gargano”* e nella Figura Territoriale *“L’altopiano carsico”*.

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

L'**ambito in esame**, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.1 del PPTR è caratterizzato da forme del paesaggio garganico strettamente legate alla specifica struttura idrogeomorfologica che caratterizza l'ambito, originata principalmente dai processi di modellamento fluviale e carsico: valli fluvio-carsiche (i cosiddetti "valloni") e l'idrografia superficiale di carattere torrentizio.

Il Gargano presenta una notevole varietà di paesaggi agrari e naturali in ragione della sua articolata morfologia e pedologia: attorno ad una vasta area boscata di elevata valenza ecologica, con una serie di pinete che arrivano fino al mare, il tratto distintivo dell'interno del promontorio è costituito, storicamente, da un mosaico di boschi, pascoli e seminativi. Il seminativo è presente in alcune conche, come il bacino dell'ex Pantano di Sant'Egidio, nelle zone pianeggianti intorno ai laghi di Lesina e Varano e in alcuni pianori vallivi come la valle di Carbonara, in compresenza con pascoli e macchie boschive.

Il versante meridionale del Gargano è caratterizzato dalla presenza di profonde incisioni della scarpata rocciosa denominate localmente "valloni", dove si riscontra la presenza di una rara flora rupestre transadriatica di tipo relictuale e un'estesa area a pascolo arido determinata dall'elevata aridità estiva.

La **figura territoriale** è caratterizzata dal grande altopiano che occupa la parte centrale del promontorio del Gargano, si interrompe ad ovest sui versanti ripidi e scoscesi che si innalzano sul Tavoliere e connette ad est il sistema radiale dei coltivi attorno a San Severo con la piana olivata di Mattinata, nel susseguirsi delle faglie trasversali, alla valle Carbonara. L'altopiano si interrompe a nord, sulle alture che definiscono il sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano. Ambiente per eccellenza dominato dal carsismo, la figura è caratterizzata da campi di doline, gravi, vore e dall'alternanza di pascoli rocciosi arborati, seminativi e aree boscate. Nel settore occidentale prevalgono forme erosive di tipo fluviale o fluvio carsico. Groppe calve e sassose si alternano a boscaglie più o meno fitte. Le doline, veri e propri campi di depressioni, presentano spesso singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche, come flora e fauna rara, ipogei, esposizioni di strutture geologiche, tracce di insediamenti storici, esempi di opere di ingegneria idraulica storica. Le aree a pascolo naturale, le praterie e i prati stabili non irrigui dell'altopiano posseggono un'alta valenza ecologica, anche in associazione alla matrice agricola che è sempre intervallata o prossima a spazi naturali, che offrono spazi rifugio per la fauna.

Con riferimento all'**area d'intervento** essa è localizzata a nord del centro abitato del Comune e si attesta lungo la SP 50 per Monte Sant'Angelo mentre è delimitata a ovest da una cortina di edifici residenziali che si attestano su strada Provinciale SP 51 e ad est dal fiume Fosso d'Orlando iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con il codice



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

FG0121. L'area d'intervento è strutturata su di un versante che digrada dalla SP 51 verso il fiume Fosso d'Orlando e si caratterizza per la presenza di una trama olivetata.

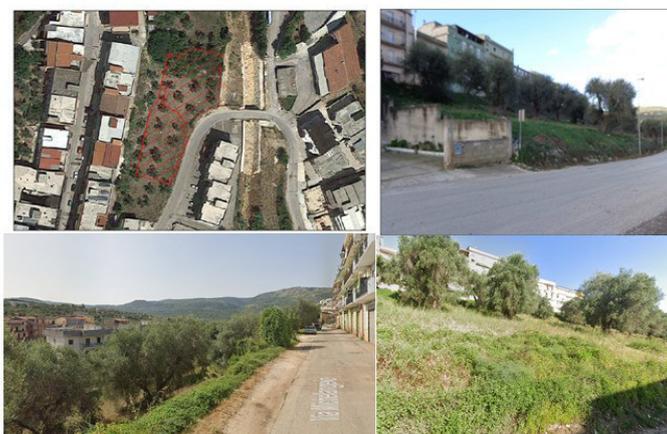


Fig. 4 – Immagini area d'intervento

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza del BP – **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** denominato **"Vallone d'Orlando"** del BP **"Parchi e Riserve"** denominato **"Parco nazionale del Gargano"** e dell'UCP - **"Versanti"** così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR), non può ritenersi ammissibile ai sensi dall'artt. 46, 52 e 71 delle NTA del PPTR.

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Preliminarmente in relazione all'esigenza di realizzare un'area a parcheggio nell'allegato **"d01 V-ALP Valutazione delle Alternative Localizzative e Progettuali.pdf"**, il proponente ha rappresentato quanto segue:

"Fino a pochi anni fa, l'Amministrazione Comunale era solita predisporre un'area esterna al paese per la sosta delle auto nei giorni delle manifestazioni di maggiore richiamo ma il suo utilizzo richiedeva un servizio navetta per trasportare i turisti nel centro urbano. Tale servizio poteva certamente essere svolto con carattere occasionale, così come in effetti è sinora accaduto, ma non poteva essere fornito in maniera stabile nel lungo periodo: in primo luogo perché il Comune non dispone delle risorse necessarie – sia in termini di



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

personale che di mezzi – per la continuità del servizio e in secondo luogo perché l’obiettivo è quello di incoraggiare la permanenza dei visitatori per un periodo più ampio e non semplicemente giornaliero. Per via di esigenze successivamente sopravvenute, l’area in questione – comunque da PRG non destinata a parcheggio – è stata ceduta alla Provincia di Foggia per la realizzazione di un’eliperficie destinata all’arrivo/partenza di elimulanze in situazioni emergenziali per le quali si rende necessaria una tale esigenza. L’area non è quindi più disponibile, poiché nel frattempo l’opera è stata realizzata ed è oggi pienamente funzionante. La figura seguente riporta una foto dell’area in questione tratta da Google Street View e datata novembre 2022. Da tutto ciò emerge la necessità di individuare e realizzare, in ambito strettamente urbano, un’area destinata alla sosta dei veicoli capace di assecondare le esigenze di parcheggio delle auto dei visitatori che intendono trascorrere a Carpino un più lungo periodo di tempo rispetto ai semplici visitatori occasionali.

A tale scopo, sono state considerate tutte le aree destinate a parcheggio nel vigente PRG ed è stata individuata quale area più adatta alla realizzazione dell’opera un’area ubicata lungo Via della Repubblica, sulla quale è stato sviluppato il progetto trasmesso alla Regione Puglia in allegato alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica in deroga”.

Nel merito delle **alternative localizzative** si evidenzia che il proponente come richiesto con nota prot. n. 145/8386 del 10.7.2022 ha provveduto, nell’allegato “d01 V-ALP Valutazione delle Alternative Localizzative e Progettuali.pdf”, a effettuare uno studio preliminare per la localizzazione dell’intervento tra le aree a parcheggio come tipizzate dal vigente PRG. In particolare sono state individuate otto potenziali aree da destinare a parcheggio rispetto alle quali il proponente ha provveduto con singole schede ad indicarne le caratteristiche e le motivazioni per le quali le stesse non risultano essere idonee alla realizzazione del progetto di “PARCHEGGIO IN AREA URBANA PER LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI”.



Fig. 5 – Planimetria PRG con sovrapposizione aree



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

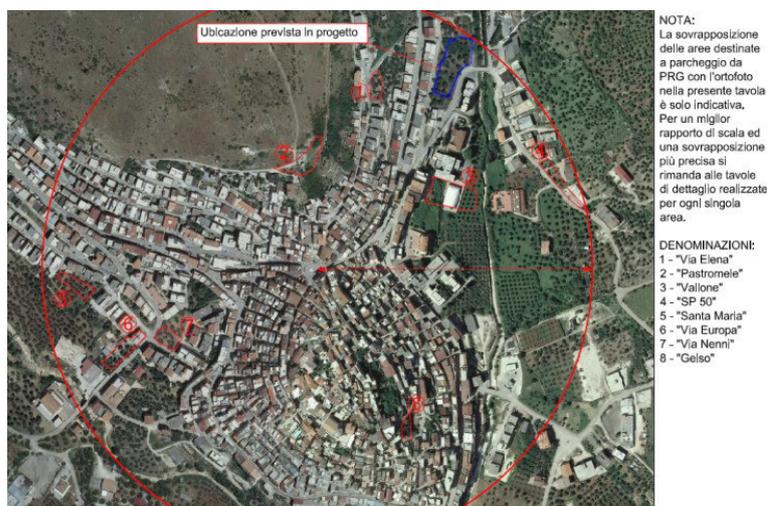


Fig. 6 – Ortofoto con sovrapposizione aree

A seguito del richiamato studio, con cui sono state analizzate le otto aree al fine di dimostrare l'assenza di alternative localizzative, il proponente ha rappresentato con riferimento all'area oggetto d'intervento che:

"Tale area è collocata ai margini dell'abitato, lungo la via per Monte Sant'Angelo, ma sufficientemente prossima al centro urbano perché non sia richiesto ai visitatori che giungono a Carpino alcun servizio navetta per raggiungere i luoghi di interesse. Questa caratteristica è fondamentale per le ragioni già evidenziate nella Relazione Paesaggistica:

- *in primo luogo perché il Comune non dispone delle risorse necessarie – sia in termini di personale che di mezzi – per la continuità del servizio navetta;*
- *in secondo luogo perché l'obiettivo è quello di incoraggiare la permanenza dei visitatori per un periodo più ampio e non semplicemente giornaliero. Altro considerevole vantaggio di cui gode quest'area rispetto alle precedenti aree qui valutate consiste nella possibilità di realizzare un certo numero di stalli per la sosta degli autobus, che si rivela di particolare utilità al fine dell'obiettivo perseguito della destagionalizzazione dei flussi turistici. Questo consentirebbe infatti di poter inserire Carpino quale tappa all'interno dei viaggi organizzati dai tour operator che operano sul Gargano, possibilità oggi preclusa dal fatto che la sosta degli autobus in paese può essere solo occasionale e mai protratta per l'intera giornata poiché viene a tale scopo utilizzata la Piazza che – ovviamente – non può essere occupata a tempo indeterminato. Gli altri vantaggi che si ritengono di evidenziare ai fini della scelta di quest'alternativa rispetto alle possibili altre sono i seguenti:*
- *l'area indicata è già in parte inserita all'interno del Piano Regolatore vigente come area destinata a verde pubblico, parcheggi e servizi, cosicché l'intervento di progetto*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- può essere visto come attuazione delle previsioni dello strumento stesso, fatta salva una variante puntuale allo strumento urbanistico per ampliarne l'attuale superficie;
- l'ampio fronte strada è ideale per la realizzazione di un parcheggio perché favorisce la movimentazione degli autoveicoli che – negli altri luoghi sin qui considerati (benché non in tutti) – incontrano difficoltà di accesso o addirittura richiedono la realizzazione ex novo di apposita viabilità;
 - il fondo dell'area, attualmente costituito da terreno agricolo, è ideale perché l'intervento in progetto possa includere la messa a dimora di nuove piante o anche la sistemazione a verde del versante, per il quale sono previsti dei terrazzamenti sostenuti da muri a secco, capaci di riqualificare la zona e, allo stesso tempo, risultare sostenibili dal punto di vista ambientale;
 - nell'ottica della sostenibilità ambientale, trattandosi di un'opera di nuova realizzazione, si può anche cogliere l'occasione per perseguire obiettivi di contenimento dei consumi energetici, ad esempio mediante l'adozione di un impianto di illuminazione dotato di lampade a LED (intervento già previsto in progetto) oppure l'installazione di pannelli fotovoltaici o la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche (da prevedersi con un successivo intervento perché si tratta di opere estranee al bando per il quale attualmente si concorre)."

Nel merito delle **alternative progettuali** con nota prot. n. 145/8386 del 10.7.2022 sono state chieste al Comune: "soluzioni progettuali alternative al fine di ridurre le suddette trasformazioni non compatibili con gli obiettivi di qualità del PPTR (ad esempio soluzioni che non prevedano il collegamento tra i due parcheggi previsti su due livelli cioè al fine di non sbancare il versante in corrispondenza delle relative rampe e prevedendo dei cunei verdi su versante, oppure soluzione che possano assicurare il mantenimento della trama agricola olivetata compatibilmente con i previsti stalli)."

Il proponente in relazione a quanto sopra ha rappresentato nell'allegato "d01 V-ALP Valutazione delle Alternative Localizzative e Progettuali.pdf" che:

"La scelta operata in fase di progetto di realizzare l'opera su 2 livelli risponde già al secondo rilievo contenuto nelle osservazioni redatte dall'Ufficio. Lo scopo dei 2 livelli è infatti proprio quello di contenere i volumi di scavo rispettando – compatibilmente con le esigenze dell'opera – le quote esistenti.

L'Ufficio chiede anche se non sia possibile rinunciare ad una rampa, mantenendo separati i 2 livelli così da evitare lo scavo dell'ingombro previsto per la rampa stessa. In proposito si deve però evidenziare che le 2 rampe previste in progetto sono entrambe a senso unico e quindi di larghezza dimezzata. Realizzandone una sola, la larghezza dell'unica rampa dovrebbe raddoppiare e quindi, tra ciò che si riduce da una parte e ciò che si aumenta dall'altra, non si otterrebbero grossi vantaggi termini di volumi di scavo.

La scelta di ubicare le 2 rampe in punti distinti invece è finalizzata a minimizzare la circolazione dei veicoli perché l'idea di base è quella di mandare inizialmente il veicolo nel livello superiore e, qualora non ci sia uno stallone libero, farlo scendere direttamente nel livello inferiore. La realizzazione di una rampa a doppia circolazione invece obbliga il veicolo a portarsi nuovamente sulla Provinciale e di qui al livello inferiore.

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Le modalità di circolazione all'interno del parcheggio sono illustrate nella che si ripropone in figura".

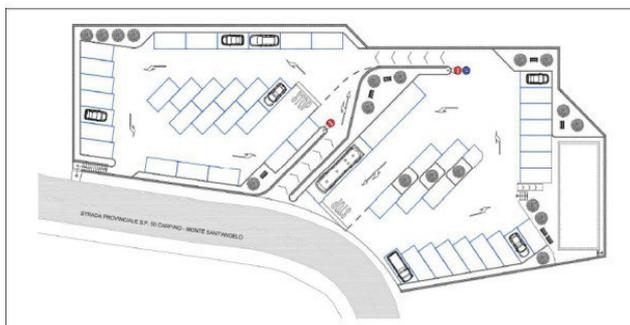


Fig. 7 – STRALCIO Tavola 10 – Segnaletica orizzontale e verticale



Fig. 8– RENDER DI PROGETTO

Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 5.1 del "Gargano". Il proponente ha effettuato nell'elaborato "RELAZIONE INTEGRATIVA"

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito n. 5.1 del "Gargano" il proponente rappresenta che:

"Nonostante l'opera sia prevista su un terreno che non svolge alcun ruolo nella ricarica della falda idrica (poiché immediatamente al di sotto si incontra lo strato roccioso e le acque che filtrano nel terreno sono immediatamente immesse nel sottostante canale), è stata comunque preservata la permeabilità preesistente adottando una pavimentazione autobloccante. La compatibilità dell'intervento con questi obiettivi di qualità è stata così illustrata già in Relazione:

 - _ non vengono alterati gli equilibri idrogeologici:*
 - 1) perché la pavimentazione è permeabile;*
 - 2) perché al di sotto della attuale quota di campagna si rinviene subito la roccia (entro una profondità massima di 1,80 mt circa, come può essere riscontrato nelle sezioni di progetto, tavole 05-06) e dunque anche l'eventuale scorrimento superficiale delle acque – a meno della variazione della quota di scorrimento – non cambierebbe la sostanza di quello che avviene già oggi;*
 - 3) perché la vicinanza del canale di raccolta e scorrimento delle acque meteoriche è tale che si possono ritenere immutati i tempi di corrivazione;*
 - _ non viene alterato l'assetto morfologico generale del versante:*
 - 1) perché l'intervento, sostanzialmente di carattere puntuale, e limitato all'esigua estensione di 3.100 mq, non può ex sé costituire alterazione dell'assetto "generale", essendo a tal fine necessaria una trasformazione senza dubbio più estesa ed invasiva perché l'effetto possa qualificarsi come "generale";*
 - 2) perché, proprio al fine di conservare l'aspetto digradante del pendio, l'opera è prevista su due livelli sfalsati in modo sia di minimizzare gli scavi, sia di assecondare il profilo naturale del versante, mantenendo invariata la pendenza media."*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'ambito n. 5.1 del "Gargano" il proponente rappresenta che:

"non viene alterata la funzionalità ecologica, perché l'unica specie arborea attualmente presente sull'area è l'olivo, sulla quale notoriamente non si ha la nidificazione dei volatili. Le piante di olivo presenti nell'area – abbandonate e prive di manutenzione – saranno sostituite da Carpino bianco della varietà fastigiata, che saranno impiantati in numero maggiore di quelle attualmente esistenti e che presentano maggiore attrattività nei confronti della fauna volatile; l'intervento non interessa il pur vicino vallone e la zona non è sede di alcuna attività silvopastorale."
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito n. 5.1 del "Gargano" per le **componenti dei paesaggi rurali** il proponente rappresenta che:

"Le componenti antropiche e storico-culturali sono raggruppate in 3 distinte sezioni. La prima di queste riguarda le componenti dei paesaggi rurali, che non si applica al luogo individuato per l'ubicazione dell'opera in quanto esso risulta localizzato in zona urbana."



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-** dell'ambito 5.1 del "Gargano" per **le componenti dei paesaggi urbani** il proponente rappresenta che:

La compatibilità con gli altri obiettivi di qualità può essere valutata tenendo conto delle seguenti considerazioni: l'opera è funzionale alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale-insediativo: 1) muovendo dalla necessità di promuovere il territorio, le sue tradizioni e le sue attrattive, l'opera è infatti funzionale a destagionalizzare i flussi turistici fornendo uno spazio destinato ad accogliere i visitatori al di fuori dei periodi nei quali si verifica usualmente il turismo stagionale e di massa; (...) lo spazio aperto periurbano su cui si interviene viene di fatto restituito all'uso della collettività, riqualificato e corredato di opere accessorie, quali i terrazzamenti, tesi a ribadire l'aspetto identitario del territorio.

- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-** dell'ambito 5.1 del "Gargano" per **le componenti dei visivo-percettive** il proponente rappresenta che:

la natura estremamente puntuale dell'intervento non altera, né compromette le componenti visivo-percettive che caratterizzano la struttura della figura territoriale ma, al contrario, a fronte di una situazione già compromessa, ne realizza il recupero nel rispetto delle caratteristiche identitarie del territorio poiché la sistemazione a gradoni prevista alle spalle dell'opera ha proprio la funzione di richiamare gli antichi terrazzamenti agricoli tipici delle zone rurali garganiche; l'impianto di nuovi alberi sui terrazzamenti ha una funzione di "schermatura" nei confronti dei retrostanti ed esistenti fabbricati, così che – rispetto ad oggi – la visuale di chi osserva il luogo possa avere la percezione di una zona prevalentemente alberata e non prevalentemente costruita; nonostante il luogo prescelto per l'ubicazione dell'opera non sia un punto di osservazione panoramico, la sua trasformazione da spazio privato a spazio pubblico e aperto all'uso pubblico, grazie anche all'arredo urbano di cui sarà dotato, consente agli utilizzatori di accedere a visuali del territorio circostante finora inedite e non godute."

Con riguardo al **previsto sbancamento del versante** il proponente nell'Allegato 01 RP *Relazione Paesaggistica_rev.2* rappresenta che:

"Le opere previste in progetto prendono avvio con lo sbancamento e la sistemazione in quota dell'area interessata. Poiché nella sua parte posteriore questa è costituita da un'area a maggiore pendenza, l'operazione di sbancamento richiede anche la realizzazione di opere di contenimento dei fronti di scavo. Ai fini di minimizzare i volumi di scavo ed evitare la realizzazione di pareti di contenimento di eccessiva altezza ed impatto visivo, la porzione di terreno retrostante all'opera sarà sistemata a gradoni, richiamando così i tradizionali terrazzamenti agricoli.

In sede di progetto è stata valutata la possibilità di realizzare le necessarie opere di contenimento mediante un intervento di minimo impatto ambientale quale – ad esempio – la realizzazione di muri cellulari da poter poi mascherare mediante l'inerbimento della facciata a vista.

Questa possibile soluzione progettuale non è risultata però applicabile nella corrente circostanza perché le specifiche tecniche dei muri cellulari richiedono comunque una scarpa minima delle pareti, che non possono pertanto essere perfettamente verticali. Di



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

conseguenza, per le altezze in gioco, le pareti di contenimento realizzate con muri cellulari, per via della necessaria inclinazione, avrebbero comportato la necessità di occupare una fascia di superficie di ampiezza tale da annullare – di fatto – l'utilità dell'opera.

Per questa ragione, sono state previste in progetto delle pareti di contenimento dei fronti di scavo in calcestruzzo armato. In questo caso, per minimizzare la percezione visiva dell'opera nel contesto in cui si inserisce, si provvederà a rivestire la facciata a vista delle pareti con pietra lavorata in modo da richiamare i tradizionali muri a secco ampiamente diffusi sul territorio. Per una maggiore stabilità delle lastre di pietra sulle pareti, è stata prevista un'inclinazione del paramento esterno del 4%, pari quindi a 4 cm per metro di altezza. Nel complesso, quindi, la parete più alta, che raggiunge i 5 metri dal piano di calpestio del parcheggio, occupa una fascia di soli 10 cm in più rispetto alla proiezione a terra del suo bordo superiore. Questo risultato non poteva in alcun modo essere ottenuto ricorrendo ai pur considerati muri cellulari.”

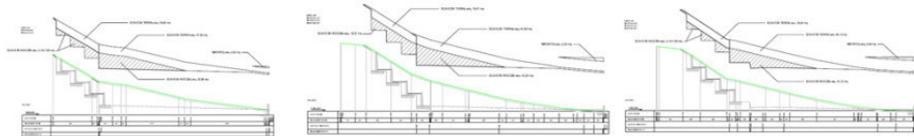


Fig. 9 – STRALCIO TAV. 17 - SEZIONI

Infine il proponente in riferimento alle **opere di mitigazione** nell'Allegato 01 RP *Relazione Paesaggistica_rev.2* rappresenta che:

“A grandi linee, meglio dettagliate nel prosieguo, i criteri ispiratori a cui si è poi conformata l'intera progettazione consistono nell'adozione di soluzioni tecnologiche ed ecosostenibili in modo da ridurre gli impatti ambientali e paesaggistici dell'opera operando le seguenti scelte di progetto:

- installazione di elementi di arredo urbano all'interno dell'area, compresa la messa a dimora di 18 alberi di Carpino Bianco, della varietà fastigiata, in modo da attenuare l'inserimento dell'opera nel paesaggio circostante;
- mitigazione della percezione dell'opera mediante l'applicazione alle pareti di sostegno di un rivestimento in pietra in modo da richiamare i tradizionali muri a secco ampiamente diffusi sul territorio;
- sistemazione a gradoni della porzione di terreno retrostante all'opera, con il duplice scopo di evitare di realizzare pareti di contenimento eccessivamente alte e richiamare alla vista i classici terrazzamenti agricoli variamente diffusi sul territorio;
- adozione di un sistema di illuminazione dotato di lampade a led non gravante sui consumi energetici del Comune perché alimentato da un impianto fotovoltaico montato sulla copertura del fabbricato servizi realizzato nell'ambito dello stesso progetto;
- adozione di una pavimentazione permeabile in modo da non alterare gli equilibri idrologici della zona.”



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig. 10 – STRALCIO TAV. – PROGETTO GRADONI

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con prot. n. 12572 del 15.11.2023, allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il " **PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN AREA URBANA PER LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI**" di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53 e 71 delle NTA del PPTR risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c.1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12572 del 15.11.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

1. *Gli ulivi espantati dovranno essere rimessi a dimora nelle aree verdi libere che recingono il parcheggio.*
2. *La pavimentazione del parcheggio dovrà essere realizzata con un sistema di grigliato erboso carrabile color pietra locale, al fine di massimizzare la superficie permeabile, garantendo l'attecchimento dell'erba, mentre le aree pedonali dovranno essere realizzate con masselli autobloccanti dello stesso materiale.*
3. *I muri di contenimento dovranno essere rivestiti con masselli di pietra di rilevante spessore, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica dei terrazzamenti presenti nel contesto paesaggistico tutelato. Le fughe tra gli*

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

elementi dovranno essere in sottosquadro, lasciando liberi gli spigoli degli elementi lapidei. Sono pertanto vietate le lastre montate ad opus incertum con fughe a rilievo.

4. In luogo delle ringhiere siano realizzati parapetti pieni in pietra, in continuità con i muri di contenimento dei terrazzamenti.
5. L'inverdimento dei terrazzamenti dovrà essere oggetto di un apposito progetto botanico, come da prescrizioni della Regione Puglia.
6. Il fabbricato servizi dovrà essere rivisto e concordato con la Scrivente sia nella volumetria complessiva, sia nelle altezze, sia nei prospetti, tenuto conto che il progetto presentato appare sovradimensionato nelle quote altimetriche sia fuori terra che nel piano di fondazione (si veda TAV. 11).

Prescrizioni di cui alla nota prot. 145/8649 del 26.10.2023 della Regione Puglia

L'intervento di piantumazione dei gradoni dovrà essere oggetto di un apposito progetto botanico vegetazionale e dovrà essere redatto da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che preveda specie arboree e arbustive differenziate per specie, classi di età e altezze e secondo disposizione sfalsata in modo da evitare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire lo sviluppo delle formazioni vegetazionali quanto più prossimo alle condizioni naturali e non a macchia seriale. In particolare si dovrà prevedere:

- i. sul gradone a quota + 99,48 m (cfr TAV. 17) la piantumazione di siepi/arbusti medio-bassi, sul secondo gradone a quota +102,33 m la piantumazione di arbusti medio-alti, sul terzo gradone a quota +104,73 m alberi/arbusti alti;
- ii. l'impiego di diverse specie, non solo il previsto "Carpino bianco" ma di altre essenze presenti nel contesto di riferimento come latifoglie sempreverdi (rovere, roverella, lecci, farnia - Carta dei tipi forestali Regione Puglia);
- iii. la messa a dimora di arbusti e di alberi ad una distanza tale da non creare interferenza anche nella fase di massimo sviluppo delle piante e la stessa dovrà essere effettuata nei periodi stagionali favorevoli (autunno-inverno-primavera) con esclusione dei periodi di gelo e di aridità estiva.

Il suddetto progetto inoltre dovrà essere corredato da un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti".

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
Arch. Luigi Guastamacchia



Luigi Guastamacchia
05.12.2023 16:46:14
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella



VINCENZO
LASORELLA
05.12.2023
16:09:24
UTC

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
COMUNE DI CARPINO
utclavoripubblici@pec.comunecarpino.it
protocollo@pec.comune.carpino.fg.it

Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. N.
Ch. 34.43.04/76.14.3

Riferimenti

Nota n. 8649 del 26/10/2023
(Ns. Prot. n. 11725 del 27/10/2023)

Oggetto: CARPINO (FG) - REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN AREA URBANA PER LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO.

Proponente: Comune di Carpino.

Procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alla nota in oggetto, riguardante l'istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga, avviata dalla Regione Puglia ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR; **VISTA** la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

ESAMINATI gli elaborati progettuali messi a disposizione attraverso il link indicato nella nota a riscontro, riguardante la realizzazione di un parcheggio in area urbana per la destagionalizzazione dei flussi turistici.

CONSIDERATO che l'immobile in oggetto ricade in area interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche e delle relative disposizioni di tutela contenute nelle NTA del PPTR Puglia:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

BP Fiumi, torrenti e acque pubbliche

UCP Versanti



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE
BP Parchi e riserve - Parco nazionale del Gargano

VISTI gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;
ESAMINATA la Relazione tecnica illustrativa e la Proposta di provvedimento favorevole di codesto Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, tenuto conto del contesto urbanizzato nel quale l'immobile è collocato, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni, necessarie a migliorare la compatibilità e l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico tutelato.

1. Gli ulivi espianati dovranno essere rimessi a dimora nelle aree verdi libere che recingono il parcheggio.
2. La pavimentazione del parcheggio dovrà essere realizzata con un sistema di grigliato erboso carrabile color pietra locale, al fine di massimizzare la superficie permeabile, garantendo l'attecchimento dell'erba, mentre le aree pedonali dovranno essere realizzate con masselli autobloccanti dello stesso materiale.
3. I muri di contenimento dovranno essere rivestiti con masselli di pietra di rilevante spessore, apparecchiati secondo la tessitura di posa tipica dei terrazzamenti presenti nel contesto paesaggistico tutelato. Le fughe tra gli elementi dovranno essere in sottosquadro, lasciando liberi gli spigoli degli elementi lapidei. Sono pertanto vietate le lastre montate ad *opus incertum* con fughe a rilievo.
4. In luogo delle ringhiere siano realizzati parapetti pieni in pietra, in continuità con i muri di contenimento dei terrazzamenti.
5. L'inverdimento dei terrazzamenti dovrà essere oggetto di un apposito progetto botanico, come da prescrizioni della Regione Puglia.
6. Il fabbricato servizi dovrà essere rivisto e concordato con la Scrivente sia nella volumetria complessiva, sia nelle altezze, sia nei prospetti, tenuto conto che il progetto presentato appare sovradimensionato nelle quote altimetriche sia fuori terra che nel piano di fondazione (si veda TAV. 11).

Per quel che riguarda l'autorizzazione culturale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 per le citate interferenze con la rete tratturale sottoposta a vincolo si resta in attesa di ricevere formale istanza da parte dell'Ente Proponente l'intervento, mentre questa Soprintendenza trasmetterà con distinto atto le valutazioni di ordine archeologico ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva di cui all'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023..

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma Ibis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI**

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Francesco R

* Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

